

Su Pescara-Inter e Bologna-Juve grava la pesante incognita del maltempo

Con l'Avellino Lazio giudiziosa

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Milan attento: giallorossi forti

Fossi libero da impegni, oggi pomeriggio andrà a Milano per vedere cosa i rossoneri saranno capaci di fare contro la Roma. I motivi della mia scelta ritengo che siano piuttosto scontati: il Milan è a due punti dall'Inter, la Roma è in netta ripresa, può aspirare a posizioni di maggior prestigio in classifica.

Nel Milan è attesa alla conferma Chiodi, un giocatore ancora per certi versi misterioso al grande pubblico a causa del suo rendimento allentante. Ma oltre a Chiodi, sarà interessante vedere all'opera i vari Novellino, Baresi, Bigon, Maledra, vale a dire quei giocatori che l'anno scorso furono determinanti

per la conquista del decimo scudetto, e che in questo campionato solo poche volte sono finiti riusciti ad esprimersi sugli atevi itelelli. Il Milan, dopo aver perso più di un'occasione buona, sa che può approfittare del difficile impegno dell'Inter sul campo del disparto Pescara.

Fossi in Giacomini, però, mi guarderei bene dal sottovalutare gli avversari. Liedholm, e non solo perché siederà in panchina nelle vesti di ex, certamente farà di tutto per lasciare autonomamente un brutto ricordo ai suoi ex pupilli. E può riuscirci soprattutto in considerazione dei notevoli progressi della sua squadra. Il vero problema della Ro-



ma, del resto, era l'assettamento tattico della difesa. Da buon saggio, il bravo Liedholm ha compreso che certe modificazioni possono avvenire solo lentamente, ed ha operato di conseguenza. Con meno «zona» e più marcatore sull'uomo, ora la Roma ha, a due passi dal terzo posto, E. a mio avviso, si tratta per i giallorossi di un sogno non proibito.

Gianni Di Marzio

In forse Giordano e gioca Todesco - Milan-Roma incontro della rivincita dei rossoneri - Per Napoli e Torino sarà facile con Ascoli e Cagliari?

Le «incognite meteorologiche» pesano sul campionato: due sono gli incontri in pericolo, Bologna-Juve e Pescara-Inter. Nella città abruzzese gli infortunati da mandare al campo è in condizioni pessime: se il tempo non amplierà, ben difficilmente si potrà giocare a partita. A Bologna invece il problema è la neve che fino a sera è caduta copiosa in tutta la regione: ieri pomeriggio sul campo gravava uno strato bianco di 6-7 centimetri. Malgrado il desiderio della società fiesina di giocare regolarmente, se la quantità di neve aumentasse in notevoli, ben difficilmente si potrà evitare il rinvio. In entrambi i casi il potrà giocare neppure domani. In Inter sono attesi dallo scontro diretto in Coppa Italia di mercoledì. Pericolosi anche per varie partite di serie B e C che si devono disputare su altri campi emiliani.

ROMA — Il veleno inquina il campionato. Anzi, per certi versi, ne mette in discussione il regolare svolgimento. Il Pescara sta lottando disperatamente per non retrocedere: la sanzione a Giacomini non l'aiuta di certo. Noi non vogliamo discutere sulla validità del regolamento, ma facciamo appello al buon senso. Ci auguriamo cioè che il supplemento di indagine serva a stabilire con certezza il sign. Meneghini ha calcolato un po' troppo la mano. Può aver reagito in maniera passionale alle altrettanto passionali rievocazioni del terzo posto. E, a mio avviso, si tratta per i giallorossi di un sogno non proibito.

Occasioni per rimpiangere la classifica vengono offerte a Lazio, Napoli e Torino. O speriamo rispettivamente l'Avellino e il Cagliari. Ma il compito più difficile attende gli uomini di Lovati. Gli Ipirini non sono avversari facilmente prevedibili. Lo hanno dimostrato ampiamente: buon ultimo vi è incappata la Roma. E' mancato il colpo decisivo che ci avrebbe fatto passare il risultato a sorpresa. Per di più i laziali non vantano un costante rendimento. E neppure a farlo apposta, saranno di tanto due allenatori amici, ma al quale si prospetta un diverso avvenire. Per il lungo Bob si parla di Gianni Di Marzio per la prossima stagione (Lovati resterebbe «secondo»). Ma l'amico Gianni ci ha assicurato di non aver avuto alcun abboccamento col presidente Lenzi. Di Marzio è venuto a Roma per questioni personali. Per Marchesi si profila invece un futuro a Napoli o all'Juventus. Manfredonia giocherà, mentre Todesco prenderà il posto

dell'infortunato Garlaschelli. In forse è Giordano. Il malanno alla coscia destra per il giocatore di Palermo, un ragazzo del 1961. Ovvio che la Lazio dovrà stare molto attenta: se non riuscirà ad andare subito in vantaggio, il rischio di «lupi» irpini credano nella conquista della... preda. I partenopei non dovrebbero lasciarsi fuggire il botto pieno contro i marchigiani. Ma anche qui non mancano rischi: ne sanno qualcosa Juve e Inter. Il Torino riceveva da scartare la sua partita. Cosa saprà fare questa Roma? Azzeccare un pronostico è quanto mai allettante: meglio sperare.

Il Perugia, solitario terzo in classifica e deciso a rincorrere la sua classifica, non avrà roste sul suo cammino a Catanzaro. La squadra di Mazzoni lotta per non perdere. Già a Napoli ha dato le viste di credenziali proprie possibilità. Potrebbe persino fare meglio. La Fiorentina verificherà la ritrovata vitalità nel derby con il viola di Carosi potrebbe non fiutare tutto per il verso giusto. Resta Bologna-Juventus: i bianconeri sono chiamati alla grande prova. Se non dovessero farcela, si spalancherebbe per loro il baratro della retrocessione. Certo che la difficoltà di entrare in una dimensione fino a qualche settimana fa impensata, appare quasi barriera. Ma i varesi di Zoff, Casazza, Betegga crediamo siano riusciti a far intendere ai loro compagni che adesso è soltanto il caso di questa partita a far da ostacolo. Tanto così la Juventus potrà risalire la china.

g. a.

Il «no» agli stranieri non sta bene alla CEE

BRUXELLES — La decisione della società calcistiche italiane è in contraddizione con l'impegno preso personalmente, l'ultima volta nel luglio scorso a Bruxelles, dal presidente della Federazione, Artemio Frattini, all'ANSA, il commissario CEE, Etienne Davignon, responsabile della libera circolazione dei lavoratori.

Negli ambienti CEE, si osserva oggi che da due anni la FIGC non rispetta l'impegno sottoscritto con tutte le federazioni costituite nel febbraio 1978: almeno due giocatori provenienti da altri paesi CEE nelle divisioni superiori; nessuna limitazione in quelle inferiori o dilettanti. Ma la commissione europea ha deciso di usare un procedimento contro l'Italia o ricorrere alla Corte di giustizia europea.

BOLOGNA JUVENTUS

- Zinetti 1 Zoff
- Sall 2 Cuccureddu
- Baldoni 3 Cabini
- Beltracchi 4 Gentile
- Albinelli 5 Brio
- Castronaro 6 Scirea
- Zuccheri 7 Casuso
- Mastropasqua 8 Prandelli
- Savoldi 9 Belluga
- Colomba 10 Tavola
- Dossena 11 Marochchino

ARBITRO: Ciulli

CATANZARO PERUGIA

- Mattolini 1 Mellaia
- Sabadini 2 Nappi
- Ranieri 3 Cecchin
- Menichini 4 Frosio
- Grappi 5 Della Martira
- Zanini 6 Fiume
- Borelli 7 Goretli
- Orzai 8 Butti
- Chimienti 9 Rossi
- Majo 10 Casazza
- Palanca 11 Bagni

ARBITRO: Lattanzi

PESCARA INTER

- Pignatelli 1 Bondon
- Chinellato 2 Canuti
- Prestanti 3 Baresi
- Pezzopoli 4 Pastore
- Pellegrini 5 Mozini
- Ghedini 6 Bini
- Orlandi 7 Casuso
- Boni 8 Marini
- Silva 9 Altobelli
- Di Michele 11 Ambruso

ARBITRO: Barbascio

TORINO CAGLIARI

- Terraneo 1 Corti
- Volpati 2 Lamagni
- Vullo 3 Canestrari
- F. Sala 4 Casagrande
- Danova 5 Giampoli
- Masi 6 Spinosi
- C. Sala 7 Ossiame
- Pecchi 8 Bellini
- Graxiani 9 Selvaggi
- Paganelli 10 Marchetti
- Pulici 11 Piras

ARBITRO: Reggiani

UDINESE FIORENTINA

- Galli 1 Galli
- Osti 2 Lenzi
- Fanesi 3 Tendi
- Leonarduzzi 4 De Biasi
- Fulini 5 Guerrini
- Cupilli 6 Di Genaro
- Vagstad 7 Pin
- Restelli 8 Pin
- Fria 9 Pasinari
- Dal Bello 10 Antonioni
- Oliveri 11 Desolati

ARBITRO: Matti

LAZIO AVELLINO

- Cassolati 1 Pionti
- Tecolati 2 Berutto
- Citterio 3 Giovannone
- Wilson 4 Cecchin
- Pighin 5 Calcano
- Manzoni 6 Di Somma
- Todesco 7 Pignatelli
- Montesi 8 Ferrante
- Giordano 9 De Ponti
- D'Amico 10 Valente
- Viola 11 C. Pellegrini

ARBITRO: Casarini

NAPOLI ASCOLI

- Castellini 1 Pulci
- Bruccioli 2 Anzino
- Tesser 3 Boldini
- Bellugi 4 Scorsone
- Ferrario 5 Gasparini
- Guidetti 6 Torrisi
- Musazzi 7 Trevisanello
- Musazzi 8 Moro
- Spagnolo 9 Anasassi
- Improta 10 Scanciani
- Filippi 11 Bellotto

ARBITRO: Panzino

MILAN ROMA

- Albertoni 1 Tancredi
- Collovati 2 Maggiora
- Maldara 3 De Nadal
- De Vecchi 4 Rosca
- Bet 5 Turone
- Zanini 6 Spinosi
- Novellino 7 B. Conti
- Bison 8 Di Bartolomei
- Antonelli 9 Rossi
- Buriani 10 Giovannelli
- Chiodi 11 Ancelletti

ARBITRO: Bergamo

LAZIO AVELLINO

- Castellini 1 Pulci
- Bruccioli 2 Anzino
- Tesser 3 Boldini
- Bellugi 4 Scorsone
- Ferrario 5 Gasparini
- Guidetti 6 Torrisi
- Musazzi 7 Trevisanello
- Musazzi 8 Moro
- Spagnolo 9 Anasassi
- Improta 10 Scanciani
- Filippi 11 Bellotto

ARBITRO: Panzino

CATANZARO PERUGIA

- Mattolini 1 Mellaia
- Sabadini 2 Nappi
- Ranieri 3 Cecchin
- Menichini 4 Frosio
- Grappi 5 Della Martira
- Zanini 6 Fiume
- Borelli 7 Goretli
- Orzai 8 Butti
- Chimienti 9 Rossi
- Majo 10 Casazza
- Palanca 11 Bagni

ARBITRO: Lattanzi

PESCARA INTER

- Pignatelli 1 Bondon
- Chinellato 2 Canuti
- Prestanti 3 Baresi
- Pezzopoli 4 Pastore
- Pellegrini 5 Mozini
- Ghedini 6 Bini
- Orlandi 7 Casuso
- Boni 8 Marini
- Silva 9 Altobelli
- Di Michele 11 Ambruso

ARBITRO: Barbascio

TORINO CAGLIARI

- Terraneo 1 Corti
- Volpati 2 Lamagni
- Vullo 3 Canestrari
- F. Sala 4 Casagrande
- Danova 5 Giampoli
- Masi 6 Spinosi
- C. Sala 7 Ossiame
- Pecchi 8 Bellini
- Graxiani 9 Selvaggi
- Paganelli 10 Marchetti
- Pulici 11 Piras

ARBITRO: Reggiani

UDINESE FIORENTINA

- Galli 1 Galli
- Osti 2 Lenzi
- Fanesi 3 Tendi
- Leonarduzzi 4 De Biasi
- Fulini 5 Guerrini
- Cupilli 6 Di Genaro
- Vagstad 7 Pin
- Restelli 8 Pin
- Fria 9 Pasinari
- Dal Bello 10 Antonioni
- Oliveri 11 Desolati

ARBITRO: Matti

Le Ferrari hanno avuto grossi problemi di aderenza (Villeneuve 8. e Scheckter 11.)

In Argentina «pole position» alla Williams di Jones



Ottimi De Angelis (5°) e Patrese (7°) - Dietro l'australiano Laffite, Pironi e Piquet - La partenza in «fila indiana» - Oggi si esclude la parte sinuosa del circuito?

Il nostro servizio

BUENOS AIRES — Tutto secondo le previsioni: Alan Jones (Williams) si è riconfermato il più veloce e oggi partirà in pole position nel gran premio d'Argentina, il primo dei sedici appuntamenti previsti quest'anno per l'assegnazione del titolo mondiale della Formula 1.

Alle spalle del pilota australiano (la partenza non verrà data a macchina schierata a «griglia» ma in fila indiana) si schiererà la Ligier di Laffite. Più indietro l'altra Ligier di Pironi e la Brabham di Piquet. Al quinto posto una sorpresa: Elio De Angelis, all'esordio con la Lotus. Una bella «performance» per l'italiano, il più giovane pilota della formula uno, debuttato ufficiale nella prestigiosa vettura del «mag» Colin Chapman.

Hanno deluso ancora le Ferrari. Le macchine di Maranello anche ieri hanno denunciato qualche problema. Innanzitutto da risolvere vi sono i disaccoppiamenti in corrispondenza alle gomme. Il caldo torrido ha in alcune parti del percorso reso troppo morbido l'asfalto e i pneumatici forniti dalla Michelin, ramazzando parte del bitume, modificano l'assetto delle vetture di Scheckter e Villeneuve con comprensibili handicaps, facile da riscontrare spe-

Lo sport oggi in TV

● RETE 1
Alle 14.10, 15.15 e 18.10 notizie sportive; alle 16.30 e 20.00, alle 19.15 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 21.40 e 22.40 cronaca sportiva.

● RETE 2
Dalle 16.15 alle 19.45 e TG 2 diretta sport; alle 20.30 TG 2 in trasmissione andrà in onda alle 16.50

● RETE 3
Dalle 14.30 alle 16.30 e TG 3 diretta sport; dal Palazzo del ghiaccio di Como, pattinaggio artistico; dalle 20.30 TG 3 in onda alle 21.15 e TG 3 sport regione.

Di Tano atteso alla prova

LECCO — Il vero Di Tano vedrà al campionato italiano ed al Mondiale, con questa prova il campione del mondo dilettanti aveva seccamente risposto al pubblico che aveva duramente apostrofato durante e dopo una gara nazionale disputata dieci giorni orsono. Uno sfogo che aveva sapore di amarezza, giustificato in parte da una serie non certo brillante di «battoste» subite anche alla sorprendente vitalità del vecchio maestro Vagnone.

Oggi spinge la prova tricolore di Lecco e, naturalmente, gli occhi di tutti gli sportivi si puntano sul ventiduenne portoghese dell'Atletico-Gueusio, atteso alla verifica. Di Tano si stacca: il tempo assegnato ha reso vulnerabile proprio nelle lunghe leve che lo avevano portato all'idea e che ora si indolenziscono perché l'acido lattico prodotto durante gli sforzi fatica a sciogliersi. Difendere la maglia tricolore in queste condizioni diventerebbe problematico.

Vagnone invece è tranquillo: le polemiche non lo toccano. Anche perché in questi giorni ha trovato una nuova società in grado di garantirgli la necessaria assistenza per tutta la stagione agonistica. E' come si dice — in una botte di ferro col morale e la forma al punto giusto. Dovrebbe quindi portarsi a Lecco raggiungendone otto: un primato in fatto di titoli tricolori dilettanti. Difendere la maglia tricolore in queste condizioni diventerebbe problematico.

Ciclocross

Di Tano atteso alla prova
LECCO — Il vero Di Tano vedrà al campionato italiano ed al Mondiale, con questa prova il campione del mondo dilettanti aveva seccamente risposto al pubblico che aveva duramente apostrofato durante e dopo una gara nazionale disputata dieci giorni orsono. Uno sfogo che aveva sapore di amarezza, giustificato in parte da una serie non certo brillante di «battoste» subite anche alla sorprendente vitalità del vecchio maestro Vagnone.

Oggi spinge la prova tricolore di Lecco e, naturalmente, gli occhi di tutti gli sportivi si puntano sul ventiduenne portoghese dell'Atletico-Gueusio, atteso alla verifica. Di Tano si stacca: il tempo assegnato ha reso vulnerabile proprio nelle lunghe leve che lo avevano portato all'idea e che ora si indolenziscono perché l'acido lattico prodotto durante gli sforzi fatica a sciogliersi. Difendere la maglia tricolore in queste condizioni diventerebbe problematico.

Vagnone invece è tranquillo: le polemiche non lo toccano. Anche perché in questi giorni ha trovato una nuova società in grado di garantirgli la necessaria assistenza per tutta la stagione agonistica. E' come si dice — in una botte di ferro col morale e la forma al punto giusto. Dovrebbe quindi portarsi a Lecco raggiungendone otto: un primato in fatto di titoli tricolori dilettanti. Difendere la maglia tricolore in queste condizioni diventerebbe problematico.

Genoa-Palermo un incontro fra due nobili decadute - Le altre partite in programma

proseguo del campionato. Una vittoria su vicentini, infatti, potrebbe consentire alla squadra di Renna di restare sola al secondo posto, ma è da evitare che la Pistoiese non ce la faccia ad andare al di là del pareggio contro le capolinee. E sarebbe risultato da grossa conseguenza psicologica più che di classifica.

Sul resto del fronte non mancano gli ottimi contorni a cominciare da Atalanta-Taranto. Sembrerebbe Spal e Verona-Matera, incontri che vedono di fronte chi punta in alto e chi, per contro, tenta di evitare il precipizio. E, al

Pistoiese-Como e Bari-Vicenza le partitissime di oggi

B: le quattro di testa a confronto

Genoa-Palermo un incontro fra due nobili decadute - Le altre partite in programma

Terzana, reduce del sensazionale successo di Taranto

Carlo Giuliani

Gli arbitri (14,30)
Atalanta-Taranto: PARUSSINI
Cosenza-Pesaro: PIERI
Genoa-Palermo: TONOLINI
Lecce-Pisa: D'ELIA
Monza-Brescia: LO BELLO
Pistoiese-Como: MENEGALI
Samb-Spese: MATARESI
Terzana-Samp: LONGHI
Verona-Matera: MAGNI

La pole position

Alte v'ig'ite del tonno di B molti osservano che la P. è il più esivo ed è il terzo posto in classifica pur avendo giocato nove partite in meno di quelle di Jones. Ora, dopo sei giornate, le compagne toscane si è al terzo posto in classifica pur avendo giocato nove partite in meno di quelle di Jones. Ora, dopo sei giornate, le compagne toscane si è al terzo posto in classifica pur avendo giocato nove partite in meno di quelle di Jones.

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER

● L'ing. FORGHIERI al box insieme a VILLENEUVE e SCHEKTER